



Margines
Conferenza dottorale in studi germanici e slavi
17-18 giugno 2021

Se si volesse individuare un tratto comune ai progetti di ricerca del corso di dottorato in Studi germanici e slavi, sarebbe con grande probabilità la marcata connotazione (inter-)culturale e interdisciplinare. Il corso di dottorato in Studi germanici e slavi sebbene incardinato negli studi letterari, attraversa campi e approcci di studio diversi e tiene conto delle numerose intersezioni tra storia, letteratura, lingua, cultura, geografia, antropologia. Le ricerche, inoltre, non perdono di vista la portata storico-politica del testo letterario.

Il convegno dottorale vuole essere l'occasione per uno scambio e un dialogo su alcune delle principali linee di ricerca sviluppate nell'ambito del corso di dottorato – e che al contempo incrociano e seguono alcune traiettorie di ricerca del Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali.

Come figura di questo approccio interdisciplinare è stata individuata l'idea del margine. Partendo dal celebre studio di Deleuze-Guattari sulle letterature minori in cui “il linguaggio cessa di essere rappresentativo per tendere verso i suoi limiti o i suoi estremi”, vorremmo porre al centro della riflessione del nostro convegno proprio questi estremi che contraddistinguono le letterature “minori” di nostra competenza. L'idea del margine nasce dunque dalla volontà di affrontare le tematiche inerenti al corso di dottorato da una prospettiva liminare, nelle varie declinazioni che questa definizione può assumere: luogo di incontro, interazione, traduzione e al contempo di scontro, tensione e conflitto (Lotman), di produzione sociale della differenza culturale (Barthes) e del dialogo con l'altro (Bachtin), spazio frastagliato e poroso (Benjamin, Bloch) dai confini indefiniti. Gran parte delle ricerche trovano un punto di congiunzione fra loro nello sguardo esterno per connotazione geografica, politica, etnica o sociale degli autori e dei temi studiati.

Si cercano contributi rivolti preferibilmente all'area slava e/o germanica, ma sono benvenuti anche i contributi rivolti a letterature di altre lingue (ad es. fenomeni contrastivi in area di contatto slavo-romanza, germanico-romanza ecc.), nei seguenti ambiti:

Letterature e spazi

§ Rapporti tra geografia e letteratura e rappresentazione dello spazio

§ Il testo letterario come “luogo” di indagine etica e politica

Transnazionalità e transculturalità

- § Intersezioni, ibridazioni, identità possibili
- § Plurivocità della letteratura transnazionale
- § Fenomeni di contatto tra lingue e letterature

Testi e intersezioni

- § Le forme letterarie tra continuità, fratture e riscritture
- § Il testo e l'autore: pratiche di riflessione metaletteraria
- § Principi dialogici e forme dell'alterità nel testo letterario

Il convegno, organizzato dalle dottorande e dai dottorandi del 34° ciclo del Corso di dottorato in Studi germanici e slavi dell'Università Sapienza di Roma, è aperto a tutti i dottorandi e le dottorande (preferibilmente che si occupano dell'area slava e/o germanica e/o di aree di contatto) e si terrà nei giorni 17-18 giugno 2021 in modalità telematica.

Si richiede, ai fini della proposta, un abstract di 300-500 parole, redatto preferibilmente in italiano o inglese, accompagnato da una breve presentazione dell'attività scientifica del/la candidato/a. L'abstract e la presentazione devono essere inviati all'indirizzo e-mail gcmargines2021@gmail.com entro il 30 aprile 2021.

La notifica di accettazione e le informazioni riguardanti gli interventi saranno inviate via e-mail agli autori a seguito del processo di revisione, entro il 15 maggio 2021.

I contributi verranno raccolti in volume e proposti per la pubblicazione alla Sapienza Università Editrice, Serie interculturale, che valuterà gli interventi con sistema di doppio referaggio cieco.

Comitato organizzatore: Gaia D'Elia, Giuliana D'Oro, Giulia Olga Fasoli, Matteo Iacovella
Comitato scientifico: Gabriele Guerra, Luigi Marinelli, Camilla Miglio, Barbara Ronchetti

Margines
Graduate Conference in Germanic and Slavic Studies
17-18 June 2021

If one had to identify a common denominator to all the research topics of the PhD project in Germanic and Slavic Studies, it would most likely be the marked (inter-)cultural and interdisciplinary connotation. The PhD program in Germanic and Slavic Studies, although embedded in literary studies, crosses many different fields and approaches, taking into account the numerous intersections between history, literature, language, culture, geography, and anthropology. Moreover, the historical and political significance of the literary text is always present and crucial.

The graduate conference is intended as an opportunity for an exchange of ideas and dialogue on some of the main lines of research developed within the PhD program – and which, at the same time, follow and intersect with the research trajectories of the Department of European, American and Intercultural Studies of Sapienza University.

The idea of the “margin” has been identified as a figure of this interdisciplinary approach. Taking as our starting point Deleuze-Guattari’s famous study on “minor literatures” in which “language ceases to be representative in order to stretch towards its extremes or its limits”, we would like to focus on these “extremes”, which characterize the “minor” literatures we are dealing with. The concept of the margin therefore stems from the intention to address the issues inherent to the PhD program from a liminal perspective, in the various forms that this definition can take: a place of encounter, interaction, translation, and, at the same time, clash, tension, and conflict (Lotman), of social production of cultural difference (Barthes) and dialogue with the other (Bachtin), an uneven and porous space (Benjamin, Bloch) with unclear boundaries. Most of the research projects find a connection point in the geographical, political, ethnic, or social connotation of the authors and themes studied.

We are seeking contributions, preferably but not exclusively focusing on the Slavic and/or Germanic area. Contributions from other literatures and languages (e.g., contrastive phenomena in Slavic-Romance, Germanic-Romance contact area, etc.) are also welcome. The contributions should cover one of the following themes:

Literature and spaces

- § The relationship between geography and literature, and the representation of space
- § The literary text as a “place” for ethical and political investigation

Transnationality and transculturality

- § Intersections, hybridization, possible identities
- § “Plurivocity” of transnational literature
- § Contact phenomena between languages and literatures

Texts and intersections

- § Literary forms between continuity, fractures and rewriting
- § The text and the author: practices of meta-literary reflection
- § Dialogical principles and forms of “otherness” in the literary text

The conference, organized by the PhD students at the 3rd year of the PhD program in Germanic and Slavic Studies at Sapienza University of Rome, is open to all PhD students of all disciplines (preferably focusing on the Slavic and/or Germanic area and/or other contact areas) and will be held online on June 17-18, 2021.

An abstract of 300-500 words, including a title, is requested, preferably written in Italian or English, accompanied by a brief presentation of the candidate’s research products. The abstract and the presentation should be sent to this e-mail address gcmargins2021@gmail.com by April 30, 2021.

Notification of acceptance and information regarding presentations will be forwarded to the authors by e-mail, immediately after the reviewing process, by May 15, 2021.

The contributions will be collected in a volume and proposed for publication to Sapienza Università Editrice, Serie Interculturale. Manuscripts will be evaluated through double-blind reviewing.

Organizing Committee: Gaia D’Elia, Giuliana D’Oro, Giulia Olga Fasoli, Matteo Iacovella
Scientific Committee: Gabriele Guerra, Luigi Marinelli, Camilla Miglio, Barbara Ronchetti